

«Ho incontrato persone che hanno voglia di stare insieme e di mantenere vive le relazioni e le radici nei loro paesi»

● I circoli Anspi finora visitati dal presidente zonale, don Fabio Galli, sono localizzati soprattutto fuori città. L'impressione ricavata è unica per tutti: «Seppure con tante difficoltà burocratiche e di ripresa post Covid, ho trovato persone che hanno voglia di stare insieme e di mantenere vivi i paesi. Tanti volontari s'impegnano, magari lavorando tutta la settimana e poi dedicando sabato e domenica alla comunità. Utilizzano in prevalenza strutture parrocchiali. Alcuni circoli usano strutture proprie o concesse dai comuni d'appartenenza». Sono suddivisi in 7 vicariati:

Piacenza e Gossolengo, Valdarda, Valnure, bassa e media Valtrebbia e Vallureta, Valtidone, Bobbio e alta Valtrebbia, Valtaro e Valceno.

I sopralluoghi sono partiti a fine maggio con Santa Franca, Gossolengo e Santissima Trinità. In giugno sono stati visitati Besurica, Settima, Vigolzone, Pitolo, Sant'Antonio, Calenzano, Bettola, Pianello, San Nicolò, Agazzano, Roncarolo, Niviano, Bassano, Pieve Dugliara, Suzzano e Rivergaro. In luglio sono finora stati incontrati i soci di Pradovera, "La Pineta" di Canadello, Curletti, "U Mercadello" di Brugneto, Cregna, Ase-

rei Mareto, Muradolo e Roveleto.

Per una trentina d'anni è stato presidente zonale Anspi don Franco Sagliani, mancato a causa del Covid. Nel 2017 aveva però già ceduto il testimone a don Fabio Galli, anche presidente dell'Anspi di San Nicolò. A livello zonale, Paola Rebecchi ricopre la carica di tesoriere, ma è anche segretaria tecnica (incarico separato dal direttivo). Nel consiglio direttivo zonale rientrano inoltre rappresentanti dei vari vicariati della diocesi: il vicepresidente Valter Merli, il segretario Renzo Ferretti e i consiglieri Terenzio Calatroni, Enrico Muroni, Bea-

trice Rebecchi, Vittorio Masarati e Maria Calamari. Il consiglio resta in carica 4 anni; è stato rinnovato l'anno scorso. Ognuno dei circa 90 circoli della diocesi ha un proprio direttivo che determina anche la connotazione del singolo. Ad esempio, l'Anspi di Roncarolo gestisce un attracco per le barche sul Po e i suoi soci vivono il grande fiume. Spiega don Fabio: «C'è chi ha un oratorio, come San Nicolò, dove vengono organizzati perlopiù incontri rivolti ad adulti. Nei paesi di montagna, se condividono il parroco e manca l'oratorio, i circoli si dedicano soprattutto alle feste o alle attività culturali estive. Ad esempio, mantengono vive quelle radici che ritrovano gli emigrati in Francia quando tornano per le villeggiature nei paesi d'origine della propria famiglia».

A. Z.